



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 78 DEL 27-11-08

**OGGETTO: MODIFICA STATUTO COMUNALE VIGENTE APPROVATO CON
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 10/03/2007**

L'anno duemilaotto, il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 18:00 e seguenti, nella sede dell'Ente nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi tempestivamente e regolarmente fatti recapitare al domicilio dei singoli consiglieri, si é riunito il Consiglio Comunale.

Sessione Ordinaria - Prima convocazione.

Alla discussione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti i Signori:

GINETTI NADIA	P	BERIOLI MASSIMO	P
ROMANI GABRIELE	P	PAGANA ANTONIO MARIO	P
TERRADURA LUCA	P	CURINI MASSIMO	P
BINAGLIA FRANCO	P	CORGNA PAOLO	P
TORTOIOLI FILIPPO	P	AUTORITA' CESARE	P
BRUGNONI FILIPPO	P	VERSIGLIONI GIANCARLO	P
PINCHI MIRANDA	P	KAMIDIS GEORGIOS	P
CANESTRARI MARINA	P	LO VAGLIO GIOVANNI	A
VOLPI FRANCESCO	P	FRACASSINI FRANCESCO	P
TRINARI CATIA	A	POGGIONI GIOVANNI	P
MARTINELLI FRANCESCO	A		

Partecipa il Segretario Generale DR. PAOLO CRISTIANO

Presenti n. 18 - Assenti n. 3 - In carica n. 21 - Totale componenti 21

Assume la Presidenza il Sig. BERIOLI MASSIMO nella sua qualità di PRESIDENTE e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, segnata all'Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione consiglio comunale n. 14 del 10/03/2007 è stato approvato il nuovo statuto comunale di Corciano, costituito da 43 articoli ed è stato contestualmente abrogato, dalla sua entrata in vigore, lo statuto allora vigente, approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 106 del 06/10/1991 e n. 121 del 13/12/1991 e revisionato con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 02/10/1995;
- che la proposta del nuovo statuto era stata elaborata dalla commissione speciale per la revisione dello statuto comunale e per la elaborazione e/o aggiornamenti dei regolamenti attuativi istituita con deliberazione del consiglio comunale n. 14 del 26/07/2004;
- che la predetta commissione rimodulata con successive Deliberazioni del Consiglio comunale (n. 69/2005, n.102/2005, n. 50/2007, n. 59/2008), dopo l'approvazione dello statuto, ha lavorato per la elaborazione di una bozza di Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;
- che durante i lavori relativi alla elaborazione del predetto regolamento la commissione ha rilevato che il vigente statuto comunale necessita dei seguenti aggiustamenti:
 - All'articolo 18 il comma 6 recante la disposizione "... i consiglieri ... *possono richiedere individualmente l'attribuzione di un'indennità di funzione in sostituzione del gettone di presenza, sempre che questo non comporti maggiori oneri finanziari per l'ente.*" deve essere abrogato in quanto l'articolo 2 comma 25 della Legge 24/12/2007 n. 244 ha abrogato il comma 4 dell'articolo 82 del Dlgs 18/08/2000 n. 267 secondo il quale gli statuti ed i regolamenti potevano prevedere la trasformazione del gettone di presenza in indennità di funzione, stabilendo in definitiva, come espresso con pareri dal Ministero dell'interno e dalle sezioni di controllo della Corte dei conti del Veneto, della Lombardia e della Toscana, che dal 01/01/2008 viene ripristinato il regime dei gettoni di presenza sopprimendo la corresponsione dell'indennità di funzione sostitutiva;
 - All'articolo 20 comma 5 il periodo "*comma 3*" deve essere sostituito con il periodo "*comma 4*" in quanto al momento della definitiva stesura dello statuto, era stato effettuato un mero errore di trascrizione;
 - All'articolo 25 comma 1 deve essere stralciata la parola "*istruttorie*" in quanto le commissioni consiliari non hanno funzioni istruttorie, poiché le medesime devono essere espletate dagli organi burocratici;
 - L'articolo 25 comma 2 lettera a) deve essere abrogato in quanto il suo contenuto appare illogico, poiché la sua concreta applicazione comporterebbe un numero troppo consistente dei membri di ogni singola commissione;
 - L'articolo 25 comma 4 deve essere abrogato in conseguenza di quanto stabilito nel precedente punto;
 - All'articolo 25 comma 2 alla ex lettera c) occorre sostituire il periodo "*in materia di edilizia pubblica*" con il periodo "*in materia di edilizia privata e pubblica*" in quanto al momento della definitiva stesura dello statuto, era stato effettuato un mero errore di trascrizione;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di modificare lo statuto comunale vigente, approvato con D.C.C. n. 14 del 10/03/2007;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile dell'Area Amministrativa;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

UDITA la relazione del Presidente Berioi, il quale cede la parola al Presidente della Commissione Revisione Statuto, consigliere Curini.

CONSIGLIERE CURINI: Riepiloga brevemente le correzioni apportate nell'ultima seduta, relative perlopiù a mere correzioni di refusi di trascrizione. Chiede di puntare l'attenzione tuttavia sull'art. 25, comma 1, da cui si propone lo stralcio della parola "istruttorio" in quanto le commissioni consiliari non hanno compiti istruttori, e sull'art. 25 comma 2 lett. a), di cui si propone l'abrogazione in quanto la sua applicazione comporterebbe un numero troppo consistente di membri in ogni singola commissione.

CONSIGLIERE VERSIGLIONI: Concorda con le modifiche e annuncia voto favorevole.

CONSIGLIERE CORGNA: Afferma che è d'accordo per le modifiche all'art. 18, all'art. 20 comma 1, ed all'art. 25 comma 2 lett. c, non è assolutamente d'accordo sull'art. 25 commi 1 e 2. Fra le altre cose, soprattutto non è d'accordo sullo stralciare la parola "istruttoria". Infatti parte delle istruttorie sono svolte in commissione e togliere questo termine significa ridurre gli spazi di democrazia nelle commissioni. Annuncia voto negativo.

CONSIGLIERE POGGIONI: Raccomanda, dato che è prevista la commissione di Vigilanza e controllo, di riunire la Commissione Statuto per redigere il regolamento di tale Commissione.

PRESIDENTE BERIOLI: Ricorda a tutti che questa commissione ha sempre lavorato a ranghi ridotti. Si propone la costituzione di sottogruppi di lavoro.

SINDACO GINETTI: Spiega che l'aver tolto la previsione criticata da Corgna va nella direzione di tutela della minoranza. togliendo tale parola non si è voluto ridurre il potere delle commissioni, ma sostituirla con "consultiva" per più propriamente e più chiaramente definire i compiti delle commissioni.

CONSIGLIERE CORGNA: Crede che sia molto sbagliato eliminare il termine 'istruttoria' e ribadisce il rischio di riduzione di spazi di democrazia nelle commissioni. Ribadisce che è grave ridurre, come sembra che comporti il nuovo articolato, il numero dei membri delle commissioni. Dichiaro che voterà contro solo per i commi 1 e 2 dell'art. 25. Pur condividendo gli altri punti, non potendo votare ad articoli l'elaborato annuncia che voterà contro.

Con voti favorevoli n. 17 e contrari n. 1 (Corgna) espressi per alzata di mano dai n. 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di apportare allo Statuto comunale vigente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 10/03/2007, per le motivazioni specificate in premessa, le seguenti modifiche:
 - **Art. 18 - (Consiglieri e consigliere comunali)**
da:
 1. I consiglieri e le consigliere comunali rappresentano l'intera comunità corcianese ed esercitano le loro funzioni senza vincoli di mandato.
 2. Sono titolari dei diritti previsti dal presente Statuto e dalla legge.

3. Eleggono un domicilio nel territorio comunale presso il quale sono recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.
4. Depositano annualmente presso la segreteria comunale copia della propria dichiarazione dei redditi che sarà resa pubblica secondo le norme del regolamento.
5. Partecipano alle adunanze del Consiglio, salvo giustificato motivo.
6. **Possono richiedere individualmente l'attribuzione di un'indennità di funzione in sostituzione del gettone di presenza, sempre che questo non comporti maggiori oneri finanziari per l'ente.**
7. Il Presidente del Consiglio, a seguito della mancata partecipazione di un consigliere a tre sedute consecutive senza giustificato motivo, avvia il procedimento per la dichiarazione di decadenza dalla carica, che è deliberata dal Consiglio a maggioranza dei quattro quinti dei consiglieri assegnati.

È sostituito da:

1. I consiglieri e le consigliere comunali rappresentano l'intera comunità corcianese ed esercitano le loro funzioni senza vincoli di mandato.
2. Sono titolari dei diritti previsti dal presente Statuto e dalla legge.
3. Eleggono un domicilio nel territorio comunale presso il quale sono recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.
4. Depositano annualmente presso la segreteria comunale copia della propria dichiarazione dei redditi che sarà resa pubblica secondo le norme del regolamento.
5. Partecipano alle adunanze del Consiglio, salvo giustificato motivo.
6. Il Presidente del Consiglio, a seguito della mancata partecipazione di un consigliere a tre sedute consecutive senza giustificato motivo, avvia il procedimento per la dichiarazione di decadenza dalla carica, che è deliberata dal Consiglio a maggioranza dei quattro quinti dei consiglieri assegnati.

· **Art. 20 - (Presidente del Consiglio comunale)**

da:

1. Il Presidente del Consiglio comunale tutela i diritti dei consiglieri comunali e delle minoranze ed esercita, fra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio, sentita la Conferenza dei capigruppo.
2. Dispone, in conformità al regolamento del Consiglio, la trasmissione delle proposte di atti di competenza del Consiglio in termini utili per consentire l'esame preliminare da parte delle competenti Commissioni consiliari.
3. È eletto a scrutinio segreto, con la maggioranza di quattro quinti dei consiglieri assegnati, compreso il Sindaco e, in seconda votazione, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, compreso il Sindaco.
4. Eletto il Presidente, il Consiglio comunale procede all'elezione, a scrutinio segreto e con voto separato e limitato ad uno, di due Vicepresidenti, di cui uno espresso dalle minoranze.
5. Le funzioni vicarie del Presidente sono esercitate dal Vicepresidente che ha raccolto la più alta percentuale di voti, nella votazione di cui al **comma 3**.
6. In caso di parità, le funzioni vicarie sono esercitate dal Vicepresidente che ha conseguito il maggior numero di voti assoluti.
7. Il secondo eletto subentra nelle funzioni del Vicepresidente in caso di assenza o impedimento del primo eletto.
8. Il Presidente può essere revocato su proposta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio e con i voti favorevoli, espressi a scrutinio segreto, di almeno due terzi dei consiglieri assegnati, compreso il Sindaco.
9. In caso di revoca, il Consiglio comunale procede all'elezione del nuovo Presidente nel corso della stessa seduta.

È sostituito da:

1. Il Presidente del Consiglio comunale tutela i diritti dei consiglieri comunali e delle minoranze ed esercita, fra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio, sentita la Conferenza dei capigruppo.
2. Dispone, in conformità al regolamento del Consiglio, la trasmissione delle proposte di atti di competenza del Consiglio in termini utili per consentire l'esame preliminare da parte delle competenti Commissioni consiliari.
3. È eletto a scrutinio segreto, con la maggioranza di quattro quinti dei consiglieri assegnati, compreso il Sindaco e, in seconda votazione, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, compreso il Sindaco.
4. Eletto il Presidente, il Consiglio comunale procede all'elezione, a scrutinio segreto e con voto separato e limitato ad uno, di due Vicepresidenti, di cui uno espresso dalle minoranze.

5. Le funzioni vicarie del Presidente sono esercitate dal Vicepresidente che ha raccolto la più alta percentuale di voti, nella votazione di cui al **comma 4**.
6. In caso di parità, le funzioni vicarie sono esercitate dal Vicepresidente che ha conseguito il maggior numero di voti assoluti.
7. Il secondo eletto subentra nelle funzioni del Vicepresidente in caso di assenza o impedimento del primo eletto.
8. Il Presidente può essere revocato su proposta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio e con i voti favorevoli, espressi a scrutinio segreto, di almeno due terzi dei consiglieri assegnati, compreso il Sindaco.
9. In caso di revoca, il Consiglio comunale procede all'elezione del nuovo Presidente nel corso della stessa seduta.

· **Art. 25 - (Commissioni consiliari)**

da:

1. Le Commissioni consiliari hanno funzioni **istruttorie**, consultive e di controllo dei lavori del Consiglio, che svolgono avvalendosi dell'apporto dei dipendenti con funzioni dirigenziali, nonché di audizioni, consultazioni, studi e ricerche, attivando a tal fine anche consulte e osservatori tematici.
2. Il Consiglio, all'inizio di ogni tornata amministrativa, istituisce nel suo seno Commissioni permanenti per materie affini, nel rispetto dei seguenti principi:
 - a) **composizione di ogni singola Commissione proporzionale alla consistenza numerica dei Gruppi consiliari;**
 - b) diritto di ogni consigliere di essere componente in almeno una Commissione e di partecipare ai lavori delle altre;
 - c) obbligo di opzione, a pena di decadenza, tra la carica di presidente delle commissioni consiliari competenti in materia urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici e l'esercizio di attività professionale in materia di **edilizia pubblica** nel territorio comunale.
3. E' istituita una Commissione consiliare permanente di controllo e garanzia dell'attività politico-amministrativa dell'Ente, il cui Presidente è espressione delle opposizioni.
4. **La Commissione consiliare di controllo e garanzia è composta con gli stessi criteri di proporzionalità delle altre commissioni.**
5. Il Consiglio può istituire altresì, con apposita deliberazione, commissioni temporanee speciali per lo studio e per l'esame di particolari questioni.
6. Le riunioni delle Commissioni sono pubbliche, fatte salve le deroghe tassativamente previste dalle deliberazioni istitutive di commissioni temporanee speciali.

È sostituito da:

1. Le Commissioni consiliari hanno **funzioni consultive e di controllo** dei lavori del Consiglio, che svolgono avvalendosi dell'apporto dei dipendenti con funzioni dirigenziali, nonché di audizioni, consultazioni, studi e ricerche, attivando a tal fine anche consulte e osservatori tematici.
2. Il Consiglio, all'inizio di ogni tornata amministrativa, istituisce nel suo seno Commissioni permanenti per materie affini, nel rispetto dei seguenti principi:
 - a) diritto di ogni consigliere di essere componente in almeno una Commissione e di partecipare ai lavori delle altre;
 - b) obbligo di opzione, a pena di decadenza, tra la carica di presidente delle commissioni consiliari competenti in materia urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici e l'esercizio di attività professionale in materia di **edilizia privata e pubblica** nel territorio comunale.
3. E' istituita una Commissione consiliare permanente di controllo e garanzia dell'attività politico-amministrativa dell'Ente, il cui Presidente è espressione delle opposizioni.
4. Il Consiglio può istituire altresì, con apposita deliberazione, commissioni temporanee speciali per lo studio e per l'esame di particolari questioni.
5. Le riunioni delle Commissioni sono pubbliche, fatte salve le deroghe tassativamente previste dalle deliberazioni istitutive di commissioni temporanee speciali.

2. Di dare atto che per effetto delle suddette modifiche lo statuto comunale risulta aggiornato come all'allegato "A" unito alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE
F.to CIANI ORNELLA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DR. PAOLO CRISTIANO

IL PRESIDENTE
F.to BERIOLI MASSIMO

Prot. n.

Lì 26-01-09

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

Viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi: dal 26-01-09 al 10-02-09 come prescritto dall'art. 124, comma 1.

[] E' stata dichiarata immediatamente eseguibile;

[X] Non é soggetta al controllo preventivo di legittimità, a seguito della soppressione del comitato regionale di controllo disposta con Legge Regionale 30 settembre 2002, n. 16.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DR. PAOLO CRISTIANO

Corciano, lì 26-01-09

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Corciano, lì 18-03-09



IL SEGRETARIO GENERALE
DR. PAOLO CRISTIANO

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

E' stata affissa all'Albo Pretorio come da attestazione del messo comunale per quindici giorni consecutivi: dal 26-01-09 al 10-02-09.

E' divenuta esecutiva il giorno 05-02-09:

[] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo (art. 134, comma 3).

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. PAOLO CRISTIANO

Corciano, lì 05-02-09

NOTE: